



InkSpinger © DECO

www.fire-italia.org

Efficienza energetica: situazione, opportunità e sfide

Dario Di Santo, FIRE

Convegno Energymed "Efficienza Energetica: opportunità e casi di eccellenza"

23 marzo 2012, Napoli



La Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia è un'associazione tecnico-scientifica che dal 1987 promuove per statuto efficienza energetica e rinnovabili, supportando chi opera nel settore.

Oltre alle attività rivolte ai circa 500 soci, la FIRE opera su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico per gestire le nomine e promuovere il ruolo degli energy manager nominati ai sensi della Legge 10/91.

La Federazione collabora con le Istituzioni, la Pubblica Amministrazione e varie Associazioni per diffondere l'uso efficiente dell'energia ed opera a rete con gli operatori di settore e gli utenti finali per individuare e rimuovere le barriere di mercato e per promuovere buone pratiche.

www.fire-italia.org



www.fire-italia.org



Certificazione EGE
Esperti in Gestione dell'Energia
UNI CEI 11339

www.secem.eu



Rivista *Gestione Energia*





www.enforce-een.eu



www.hreii.eu



www.soltec-project.eu



www.ener-supply.eu



www.esd-ca.eu

Fra i progetti conclusi:

- www.e-quem.enea.it
- www.eu-greenlight.org
- www.enerbuilding.eu
- Eurocontract
- ST-Esco

Oltre a partecipare a progetti europei, la FIRE realizza studi e analisi di mercato e di settore su temi di interesse energetico, campagne di sensibilizzazione e informazione, attività formative a richiesta.

Fra i soggetti con cui sono state svolte delle collaborazioni si segnalano l'ENEA, il GSE, l'RSE, grandi aziende, università, associazioni, agenzie e enti fieristici.

www.fire-italia.org



Efficienza

Barriere

Incentivi

Conclusioni

I motivi per cui occorre cominciare a promuovere seriamente l'efficienza energetica sono i seguenti:

- il prezzo dell'energia aumenterà nel tempo, aspetto su cui concordano quasi tutti gli analisti, pertanto conviene efficientare edifici e impianti prima possibile, per potersi trovare in una posizione più competitiva quando ciò accadrà (imprese) o più lontani da condizioni di fuel poverty (cittadini);
- la presenza di imprese italiane nel settore dell'efficientamento energetico è forte e dunque la promozione delle relative tecnologie ha ricadute importanti sul comparto industriale sia a livello nazionale, sia a livello internazionale;
- gli obblighi sono un compromesso seguito a una lunga concertazione; superarli significa migliorare l'ambiente, garantire una maggiore sicurezza a livello di approvvigionamenti e aiutare il Paese a sviluppare competenze su un settore cruciale a livello mondiale.

www.fire-italia.org



Il PAEE 2011 e i risultati conseguiti in Italia

Fonte: "PAEE 2011", MSE.

Efficienza

Barriere

Incentivi

Conclusioni

Settori	Risparmio energetico annuale conseguito al 2010 [GWh/anno]	Risparmio energetico annuale atteso al 2010 – PAEE2007 [GWh/anno]	Risparmio energetico annuale atteso al 2016 – PAEE 2007 [GWh/anno]
Residenziale	31.427	16.998	56.830
Terziario	5.042	8.130	24.700
Industria	8.270	7.040	21.537
Trasporti	2.972	3.490	23.260
Totale	47.711	35.658	126.327

Il PAEE 2011 suggerisce alcune considerazioni:

- i risparmi conseguiti sono maggiori rispetto a quelli previsti nel 2007, ma il risultato è dovuto per 15 TWh ad interventi non preventivati, segno che le previsioni, in assenza di dati di mercato adeguati, sono poco attendibili;
- buona parte del merito del risultato globale è legato al residenziale e alla presenza di forti incentivi (detrazioni al 55% e TEE per lampade fluorescenti e rompigetto aerati);
- una parte di risparmi ottenuti, presumibilmente importante, non viene conteggiata per carenza di informazioni (sono stati contabilizzati i risultati degli incentivi e della certificazione degli edifici).

Gli incentivi ovviamente contano, ma si avverte l'esigenza di dedicare risorse alle misure di accompagnamento (informazione, studi di mercato, monitoraggio dei programmi, etc.), ad esempio utilizzando una piccola quota dei prelievi in tariffa.

www.fire-italia.org



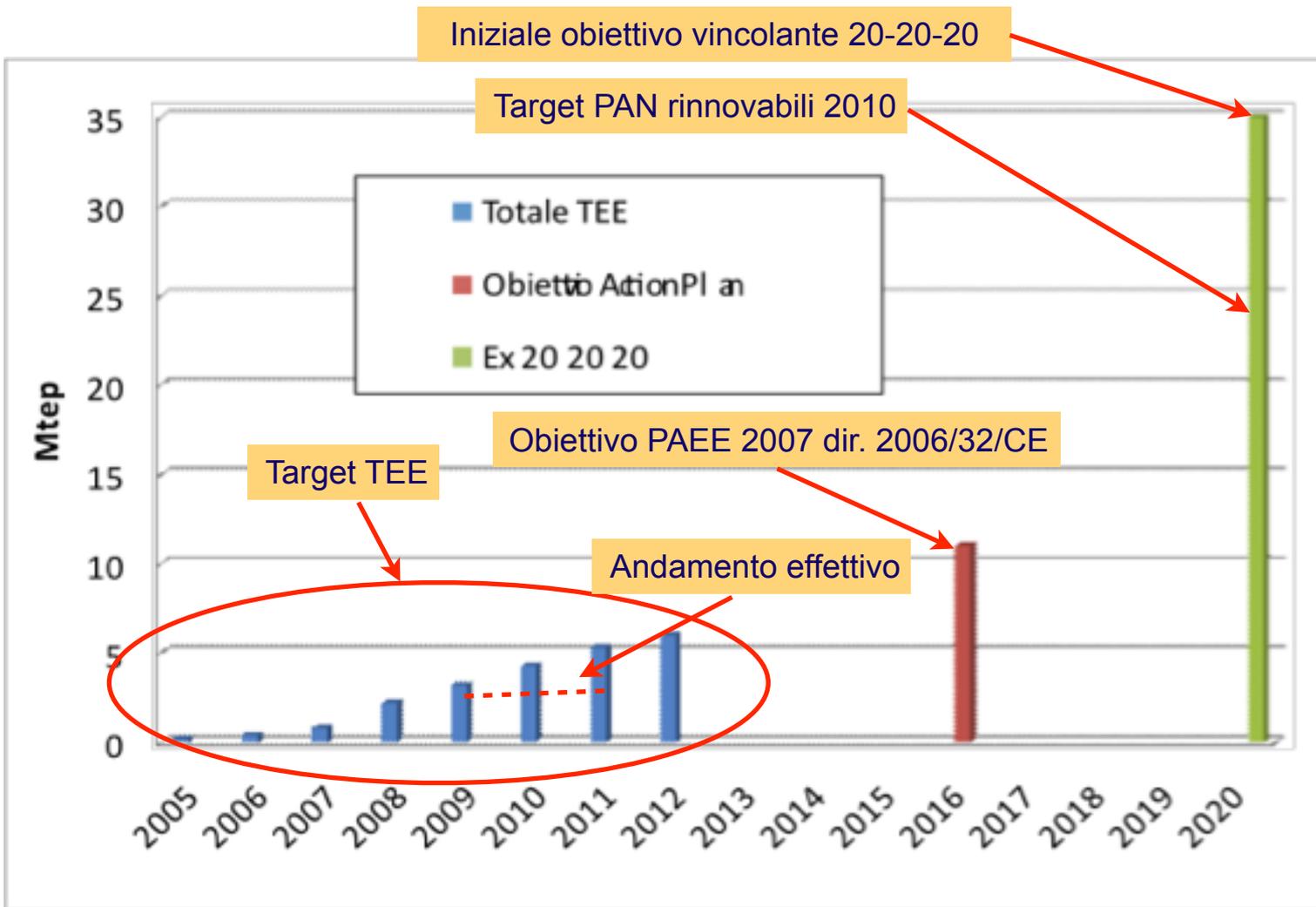
Efficienza

Barriere

Incentivi

Conclusioni

www.fire-italia.org



Le ragioni principali per cui l'efficienza energetica non trova gli sbocchi possibili:

Efficienza

Barriere

Incentivi

Conclusioni

- il basso impatto per gli utenti finali della spesa energetica su quella complessiva, salvo i pochi energy intensive;
- il fatto di essere costituita da molteplici soluzioni diverse per caratteristiche (svariati settori di intervento), taglia (dal micro al macro), innovatività (mix di soluzioni note e recenti) e prestazioni (la stessa tecnologia può dare risultati positivi o negativi a seconda di dove e come è installata), che la rende difficile da illustrare e comprendere, e dunque da promuovere e da finanziare, in tempi brevi;
- i tempi di ritorno degli interventi più strutturali relativamente lunghi, e dunque difficili da accettare per le aziende e i cittadini in assenza di misure adeguate di supporto.

www.fire-italia.org

A causa di queste barriere diventa necessario un supporto, prevalentemente informativo e formativo. Solo il terzo punto richiede necessariamente un incentivo economico.



Efficienza

Barriere

Incentivi

Conclusioni

Nonostante le premesse e i vantaggi, le buone pratiche dell'efficienza energetica non sono diffuse quanto potrebbero.

Le barriere non economiche principali:

- ⊗ mancanza di conoscenza e sensibilità;
- ⊗ secondarietà rispetto al core business;
- ⊗ professionalità e qualificazione degli operatori;
- ⊗ attitudini e comportamenti;
- ⊗ filiera non sviluppata adeguatamente;
- ⊗ complessità delle soluzioni;
- ⊗ vincoli legislativi e autorizzativi;
- ⊗ accesso agli incentivi;
- ⊗ sistema del credito non maturo.

Il superamento di queste barriere è fondamentale per raggiungere gli obiettivi previsti e superarli.

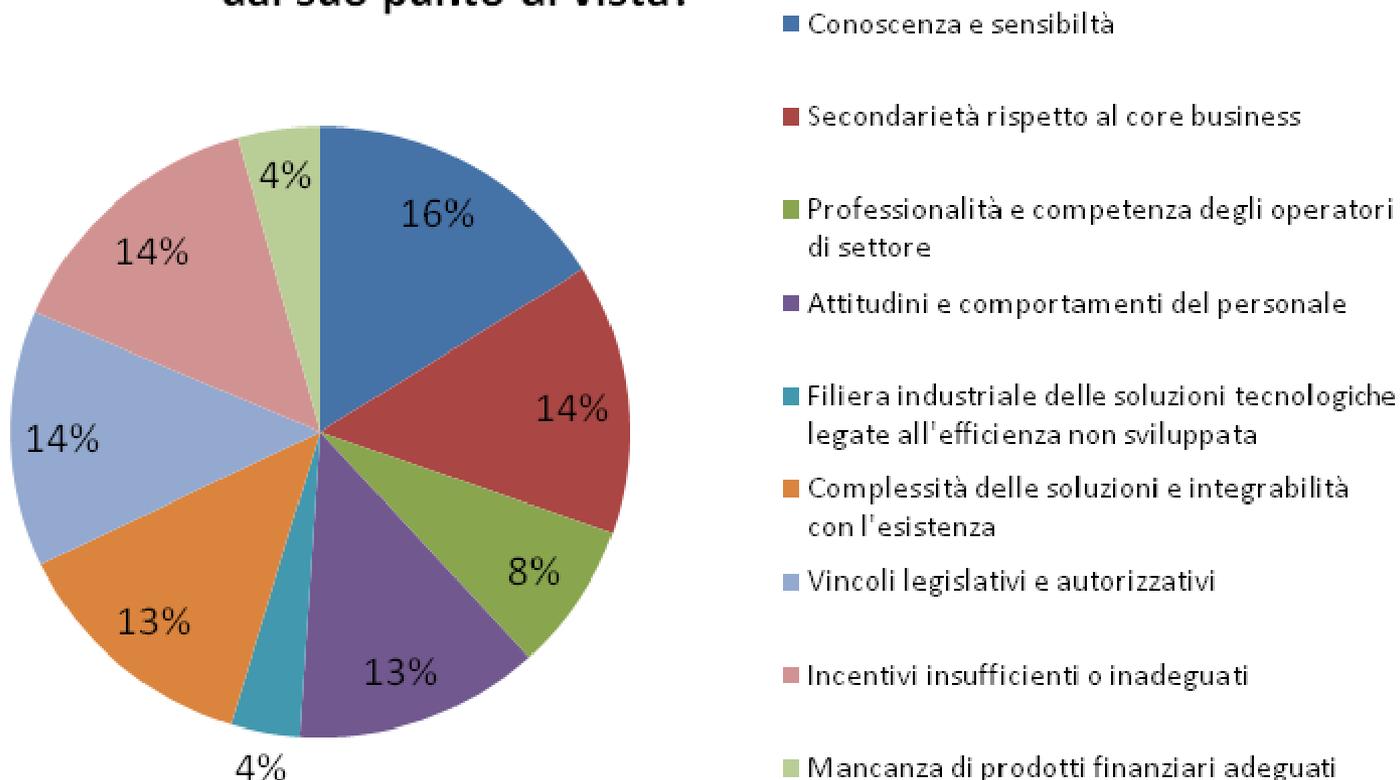
La FIRE ha attivato nel 2011 un tavolo di lavoro sul tema delle barriere e degli incentivi per presentare proposte alle istituzioni competenti.

www.fire-italia.org



Le principali barriere. Fonte: indagine FIRE 2011.

Quali sono le tre barriere, fra quelle indicate, più importanti dal suo punto di vista?



Risaltano l'importanza dell'informazione/sensibilizzazione dei ruoli non tecnici, l'esigenza di tecnici qualificati, l'importanza della regolazione e degli incentivi.

Efficienza

Barriere

Incentivi

Conclusioni

www.fire-italia.org



Efficienza

Barriere

Incentivi

Conclusioni

I risultati dell'indagine, cui hanno risposto 148 energy manager, sono interessanti, in quanto mostrano un cambiamento rispetto al passato.

Le buone notizie:

- il 35% degli intervistati è interessato alla certificazione ISO 50001;
- il 17% afferma di usare già la metodologia LCCA per gli acquisti, e un 25% sta valutando la possibilità di adottarla;
- la sensibilità dei decisori aziendali sta aumentando.

Altre informazioni emerse:

- le aziende di grande dimensione tendono a finanziare in proprio gli interventi di efficientamento energetico;
- se le soluzioni proposte sono in linea con i requisiti aziendali sulla redditività degli investimenti in genere vengono accettate;
- metà campione ritiene gli incentivi esistenti inadeguati.

www.fire-italia.org



Efficienza

Barriere

Incentivi

Conclusioni

www.fire-italia.org

Gli incentivi non mancano

Nel corso degli anni si è fatto ricorso a:

- ⊗ incentivi in conto capitale (e.g. finanziamenti MATTM, RdS);
- ⊗ incentivi in conto energia e feed-in (e.g. CIP6, conto energia fotovoltaico, tariffa onnicomprensiva);
- ⊗ meccanismi di cap and trade (e.g. certificati bianchi e verdi, emission trading);
- ⊗ fondi di garanzia e prestiti a tassi agevolati o conto interesse (e.g. fondo Kyoto);
- ⊗ agevolazioni fiscali (e.g. 55% Irpef, accisa del gas per cogenerazione, Tremonti ter);
- ⊗ carbon tax.



Ogni forma di incentivo ha i suoi pro e contro. L'ideale è sfruttarli sinergicamente mantenendoli in vigore per qualche anno.

Non bisogna scordare le **misure di accompagnamento** (e.g. informazione, struttura di gestione, monitoraggio)!



Efficienza

Il cammino della nuova proposta di direttiva europea sull'efficienza energetica è iniziato in salita e continua con un confronto serrato.

Barriere

La direttiva in effetti indicava obiettivi specifici discutibili e facile preda dei detrattori e delle lobby contrarie.

Incentivi

Conclusioni

Peccato, perché le basi sono ovvietà per un accorto amministratore:

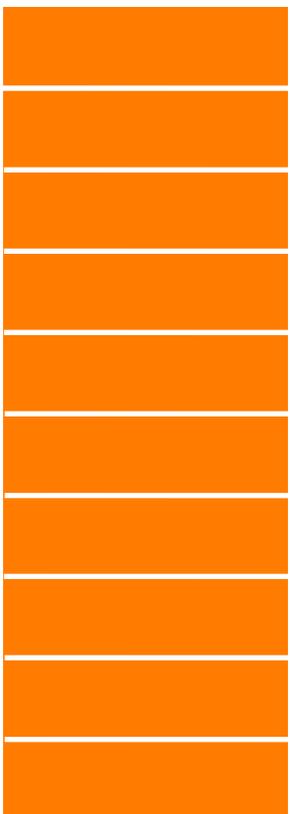
- conoscere bene ciò che si fa e dove si va (audit, monitoraggio);
- sfruttare al meglio le risorse (cogenerazione, collegamento generazione centralizzata/utenti finali);
- promuovere strumenti utili (SGE, GPP e LCCA, EPC);
- incentivare (anche attraverso i TEE);
- pianificare.

Al di là degli esiti della proposta, è ora di passare da un'ottica di rispetto più meno stentato di obblighi comunitari a una di comprensione delle opportunità e di ricorso a investimenti diffusi.

L'efficienza energetica, in molti casi, non è una spesa, ma un investimento, capace di dare respiro anche alle imprese nazionali.

www.fire-italia.org





www.fire-italia.org



InkSpingster © DECO



InkSpingster © DECO